Progetto Sirio: un modello organizzativo per la formazione degli adulti che hanno interrotto gli studi e vogliono riprenderli.

Il ritorno alla "Scuola serale" per essere ragioniere o geometra, grazie a "Sirio"

La scuola un possibile volano per esaltare la cultura millenaria, la socialità e lo sviluppo del territorio di Capaccio Paestum

Continua l'impegno dell'arch. Carlo Giuda, Coordinatore del Comitato di Sviluppo di Capaccio Paestum de "il Sud", attraverso le pagine di questo giornale.

Attraverso "il Sud", si è cercato di segnalare alle istituzioni locali (Comune ed istituzioni scolastiche) la possibilità di predisporre un'idea di progetto per dare a Capaccio Paestum la possibilità di discutere per un polo formativo-scolastico e di sviluppo attraverso una sinergia Scuola-territorio.

Il nostro ragionamento era ispirato a due obiettivi fondamentali: l'educazione permanente, che l'Unione Europea ha cercato di sollecitare nel corso degli anni, rifacendosi a specifici settore di intervento, e lo sviluppo del territorio.

Per tutto ciò ci eramo rifatti all delibera 669 del 24/11/2012 della Giunta regionale della Campania: "Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per l'organizzazione della rete scolastica".

In pratica, **si chiedeva di attivare, per l'anno scolastico 2013/2014, un "Tavolo di Lavoro" che recuperasse il tempo perduto, attraverso una seria programmazione, partendo dall'Istituto Agrario (produzione di qualità), dal Liceo Scientifico (ricerca tecnologica) e dall'Istituto Alberghiero (lavorazione dei prodotti locali) - sulla potenzialità delle scuole superiori del territorio, per un progetto sinergico produzione-scienza-professionalità-economia-occupazione.**

In particolare, ci eramo rivolti all' assessore Eustachio Voza chiedendogli di recuperare l'altro "pezzo" di scuola superiore che manca (la sezione dell'Istituto agrario).

Il pallino passava in mano all'Amministrazione comunale che, a sua volta, attraverso un progetto di sinergia Scuola-Territorio, avrebbe potuto dar vita al "Tavolo di Lavoro" di cui sopra, al fine di mettere tutte le componenti locali (Enti, Associazioni, professionalità, imprenditori, forze produttive locali, giovani e meno giovani, ecc.) in circolo, per stimolare un confronto.

In quel'occasione, avevamo data la nostra disponibilità a continuare il discorso avviato nel corso degli anni, a partire dalla proposta della Piagi, che prevedeva l'idea di una filiera agro-alimentare-tecnologica che avrebbe dovuto avere come punto di forza il Turismo (vedi il patrimonio archeologico ed ambientale) con il coinvolgimento di tutti, ma soprattutto del territorio.

Alla luce dell'iniziativa dell'**Istituto d'Istruzione Superiore "Cenni – Marconi" di Vallo della Lucania, diretto dal dott. Cosimo Petraglia** (nella foto), **qui a fianco illustrata dall'arch. Guida, che si realizza su un altro territorio, meno dotato di risorse locali, ma che hanno Amministrazioni e scuole che stimolano un sano protagonismo, quindi, diciamo all'Amministrazione di Capaccio Paestum che vanno bene i corsi** ***"post diploma sulle Tecniche Turistiche per la gestione della gastronomia mediterranea", ma sono poca cosa rispetto al potenziale del nostro Comune*****.**

Petraglia

Come abbiamo avuto modo di dire più volte, con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, ad incominciare dal Liceo Scientifico, dall'Alberghiero e dall'Agrario, è possibile una svolta per il rilancio anche economico del nostro territorio.

L'idea di un "Tavolo di lavoro", lanciata dalle colonne de "il Sud", puntava a fatti concreti come la creazione di una filiera agro-alimentare-tecnologica, che avendo come punto di riferimento, proprio la scuola secondaria, con l'obiettivo di una sinergia territoriale per confrontarsi su economia, occupazione e, ovviamente, turismo.

Occorre partire dalla realtà del territorio (dalla base e dagli operatori) per arrivare, poi, alla fase terminale e concreta che riguarda il turismo.

Ormai tutti sostengono, addetti ai lavori e non, che un turismo senza servizi, e senza la predisposizione del territorio alla ricezione, non può dare risposte adeguate.

L' accorpamento dell'Alberghiero e del Liceo "Piranesi" e, magari in futuro, anche dell'Agrario, potrebbe dare il via definitivo alla crescita del territorio con maggiore sviluppo, proprio attraverso il confronto Scuola-Territorio e popolazione, oggi, distribuita in 14/15 contrade su un'area di 11 mila ettari.

Le cosiddette iniziative "effimere", per farsi solo un pò di pubblicità, creano solo illusione (soprattutto nei giovani) e sprecano denaro pubblico, mentre la concretezza, la partecipazione ed il confronto continuo con il territorio danno vita a sviluppo ed occupazione.

La crisi italiana, oggi in particolare, è legata ad una classe dirigente non adeguata ai tempi. Occorrerebbe una svolta reale partendo dalla situazione istituzionale e burocratica, per verificare le competenze e le capacità di chi sta a capo di una struttura pubblica.

Il ministro della P.A. e la Semplificazione, on. Gianpiero D'Alia, in accordo con il Presidente Letta, ha parlato di consulta popolare, anche on - line, per capire lo stato di salute della Pubblica Amministrazione ed il ruolo che giocano i vertici di essa.

Una rivoluzione annunciuata. Ma si realizzerà? Forse sì, ma solo se ci sono soggetti, apparati o maestranze che non indietreggiano e mostrano coraggio nel denunciare istituzioni, omissioni, abusi, limiti e soprusi.

E' il caso del coraggio dimostrato dal dipendente Ciro Rinaldi, del Dipartimento territoriale del ministero dello Sviluppo Economico di Bologna che ha denunciato i colleghi che si assentavano dal lavoro.

Tutto ciò è previsto anche nella delibera 669/2012**, relativamente agli "Istituti di istruzione superiore", e cioè: " Nei territori dove la popolazione scolastica non giustifica il funzionamento di un istituto tecnico, di un istituto professionale o di un liceo sarà possibile istituire un istituto di istruzione superiore (IIS), l'importante è che lo stesso sia sempre contestualizzato alle vocazioni socio economiche del territorio di riferimento".**

Come si può rilevare, il territorio è al centro, per questo è auspicabile che gli Enti e gli Istituti scolastici diano vita ad un confronto, insomma si parlino, al di là dei fatti di routine.

Noi ci permettiamo di aggiungere che sarebbe il caso, proprio per le difficoltà territoriali legate alla suddivisione del Comune in 14/15 Contrade, di coinvolgere le strutture dirigenziali delle altre scuole.

Un'ipotesi troppo avanzata, ma utile a capire ed a parlare concretamente di formazione, anche per favorire le scelte future dei giovani.

Ormai è giunto il momento in cui la scuola assuma il ruolo pilota per rilanciare il territorio. In questa ottica è possibile avviare la vera unità territoriale sotto il nome di Capaccio Paestum, viceversa ancora una volta sarà solamente un fatto formale e non di vera unità territoriale. (n.n)

In effetti si tratta di un Progetto che consente il recupero degli anni perduti o la scelta di vita per accrescere la propria formazione e cultura.

In questo modo, i lavoratori adulti hanno la possibilità di conseguire il diploma di ragioniere o geometra grazie al progetto Sirio.

Attraverso il corso, che è attualmente in programma all'**Istituto d'Istruzione Superiore "Cenni – Marconi" di Vallo della Lucania**, gli adulti che hanno interrotto gli studi e desiderano conseguire un diploma possono farlo seguendo le lezioni in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

I profondi cambiamenti della società attuale hanno particolarmente caratterizzato il mondo del lavoro e hanno evidenziato nuovi bisogni formativi, anche con il ricorso a caratteristiche forme di educazione permanente.

Questi profondi cambiamenti, che si sono determinati nella società contemporanea, hanno richiesto al sistema formativo di trasformarsi, passando dall'attuale rigida struttura ad una più decentrata e flessibile rispondente altresì ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo.

E', pertanto, evidente la necessità di realizzare nuove e più efficaci forme di qualificazione dei giovani e adulti che sono privi di una professionalità aggiornata ai tempi, per i quali essere in possesso del diploma di licenza media non costituisce più garanzia contro l'emarginazione culturale e lavorativa.

Nello stesso tempo, è chiaro il bisogno di consentire una forma di riconversione professionale agli adulti che sono già inseriti nelle attività lavorative, che però hanno l'aspirazione di ripensare o riconvertire la propria identità professionale.

Questa formula formativa da una parte è un valido strumento per il contenimento della dispersione scolastica e dall'altra una evidente risposta ai bisogni di maggiore formazione richiesta dal mondo imprenditoriale, per cui assume particolare rilevanza se si tiene conto che l'**educazione permanente rappresenta uno specifico settore d'intervento per l'Unione Europea**.

Questo percorso formativo, caratterizzato da elementi di flessibilità e di modularità, è strutturato in modelli sperimentali: – biennio integrato di rientro in formazione, che si connota sia per l'integrazione tra il sistema di formazione statale e quello regionale, sia per la possibilità del conseguimento, alla sua conclusione, di un doppio titolo di studio ovvero l'idoneità alla terza classe di un istituto tecnico e la qualifica professionale di primo livello;

– biennio solo statale, finalizzato al conseguimento dell'idoneità alla terza classe; – triennio solo statale, finalizzato al conseguimento della maturità tecnica commerciale e per geometri.

I corsi del biennio prevedono 25 ore settimanali, distribuite su cinque giorni (dal lunedì al venerdì), suddivise fra area comune e aree di indirizzo e diversamente articolate nei settori commerciale e geometra. I corsi del triennio prevedono 25 ore per il settore commerciale e 28 per il settore geometri.

Altro elemento caratterizzante del modello formativo è quello relativo al riconoscimento di crediti formativi che, consentono di realizzare percorsi formativi in base ai livelli individuali degli utenti. In questo senso tale proposta rappresenta:

- da un lato un possibile deterrente al fenomeno della dispersione scolastica nella fascia del biennio, - dall'altro una risposta alla richiesta di formazione continua in considerazione dei nuovi meccanismi di mobilità della forza lavoro.

La risposta a queste nuove esigenze da parte dell'I.I.S. "Cenni-Marconi" sono state attuate per offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. Esse sono sostanzialmente riferite a progetti per il conseguimento della maturità tecnica commerciale o per geometri.

Caratterizzante del corso sono la riduzione dell'orario settimanale di lezione, il riconoscimento di crediti formativi, il tutoraggio, le metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti.

Cerchiamo adesso di rispondere ai possibili interrogativi che il lettore potrebbe porsi:

A chi si rivolge il Progetto Sirio?

Guida

- A giovani e adulti lavoratori
- A giovani e adulti in cerca di occupazione
- A casalinghe
- A pensionati
- (età minima 18 anni)

Quali sono i vantaggi rispetto a un corso ordinario?

- Orario ridotto
- Percorso flessibile grazie al riconoscimento di crediti
- Presenza di un tutor
- Metodologie didattiche adatte agli adulti

Quale durata ha il corso di studi?

- In linea generale è un triennio che però può essere ridotto qualora lo studente possa usufruire di crediti o possieda competenze e capacità di studio autonomo che gli consentano di avvalersi di un percorso personalizzato.

Cosa sono i crediti? Costituiscono il riconoscimento di competenze riconducibili al **Piano di Studi proposto già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:**

- Studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti - Percorsi di formazione - Frequenza di corsi specialistici linguistici, informatici, ecc. - Esperienze lavorative -Studi personali

Quali vantaggi attribuiscono i crediti?

Possono consentire allo studente di: - Ridurre il percorso di studi complessivo ottenendo l'iscrizione ad anni successivi; - Alleggerire l'impegno scolastico annuale ottenendo dei crediti totali o parziali nelle singole discipline che esonerano dalla frequenza l'intera disciplina o alcuni moduli della stessa.

Se non si hanno dei crediti come è possibile abbreviare il percorso di studi?

E' possibile, al termine di un anno di corso conclusosi con la promozione, sottoporsi a un esame di idoneità per accedere direttamente all'anno successivo.

Se non si supera l'esame di idoneità cosa succede?

Si frequenta l'anno di corso che non si è superato con la possibilità di chiedere il riconoscimento dei crediti nelle discipline in cui si è riportata una valutazione sufficiente.

Possono iscriversi i cittadini stranieri?

I cittadini stranieri possono iscriversi al corso Sirio se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente , in particolare per quanto riguarda il riconoscimento del Titolo di Studio. Gli alunni stranieri sono iscritti d'ufficio alla prima classe. Tale iscrizione è finalizzata a verificare il possesso delle competenze linguistiche, al fine di favorire il successo scolastico anche nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare fondamentale. A seguito della verifica del livello di conoscenza della lingua italiana, da svolgersi nei primi giorni dell'anno scolastico, l'alunno straniero potrà essere inserito nelle classi successive secondo i criteri generali suindicati.

Chi è il tutor?

E' un docente del Consiglio di classe che "prende in carico" il singolo studente, lo aiuta ad inserirsi nel sistema scolastico, lo informa sulle opportunità offerte dal corso di studi, verifica la sua progressione negli studi, lo assiste nelle difficoltà siano queste di ordine didattico che organizzativo, lo supporta nella definizione di strategie di recupero mirate.

La frequenza è obbligatoria?

La frequenza all'attività didattica non è obbligatoria, tuttavia, è vivamente suggerita a tutti gli studenti in quanto si è rivelata, nel tempo, fattore decisivo per portare a termine con successo l'esperienza scolastica.

Il Progetto comunque, accogliendo le esigenze dell'utenza di un corso per adulti, prevede anche misure di sostegno, recupero e accompagnamento per lo studente che non sia in grado di assicurare continuità di presenza.

Qual è il costo?

Il corso è gratuito ed è prevista solo la tassa d'iscrizione come qualsiasi altro istituto statale.

Carlo Guida
Architetto,
Coordinatore del Comitato di Sviluppo di Capaccio Paestum, istituito da "il Sud"
Docente titolare della cattedra di Costruzioni e Progettazione
Corso Sirio I.I.S. "Cenni–Marconi" Vallo della Lucania (SA)
Cellulare: 339.5062137
E-mail: carlo.guida@struzione.it

Scuola: Adolfo Benedetti è il nuovo Presidente dell'IIS di Capaccio Paestum

Adolfo Benedetti, responsabile sistemi infomatici del Comune di Capaccio Paestum, papà di uno **studente del Liceo Scientifico Piranesi**, è il nuovo presidente dell'**Istituto di Istruzione Superiore (IIS),** nato dalla fusione del Liceo e dell'Alberghiero**, vice Presidente Massimo Pepe,** mentre **Raffaele Chiumiento** è entrato a far parte della Giunta esecutiva.

Il **Consiglio d'Istituto**, quindi, risulta così composto:

Dirigente **Loredana Nicoletti** (Presidente);

Docenti: **Capasso Bibiana, D'Alessandro Michela, D'Angelo Antonella Maria, Di Matteo Luigi, Sangiovanni Italia, Capuano Cynthia, Sorgente Alessandro, Pepe Elena.**

Personale Ata: **Scaperrotta Laura, Marino Antonio**

Genitori: **Benetti Adolfo, Chiumiento Raffaele, Massimo Pepe, Pellegrino Rosanna**

Alunni: **Polito Raffaele, Gigliello Vincenzo, De Rosa Emma, Bellomo Loris.**